

obstante alcuna leze, li frati possino andar in Rota. Sier Zuan Trivixan, provedador sora i officij, andò in renga, et intrò in la causa in favor dil cardinal; et il principe li mandò a dir più volte intrasse su la parte; disse, parleria ben; e il principe si levò, o fatto.

*A dì 4.* Quelli deputati al colegio di le aque, per numero 14, *excepto* sier Stefano Contarini, che intrò consier, et li savij sora le aque, *excepto* sier Lunardo Mozenigo, ch'è in' caxa per la morte dil fiol, andono con li inzegneri a Mestre, a veder le aque e il ponte canal si voleva far; et cussi poi fono im padoana.

Da poi disnar, fo consejo di X. Et fo letere, la matina, di Roma, che 'l papa havia dato lo vescoa' di Cremona a suo nepote, cardinal San Piero *in Vincula*, non obstante che za assa' per pregadi fusse electo l' abate di Borgognoni; et lui fu medio *alias* a conzar questa cossa con Ascanio. Et li oratori fonno, subito inteso la morte di Ascanio, dal papa per questo, e non fonno admessi; la qual cossa la terra mai supporterà.

*A dì 5.* Non fo nulla.

*A dì 6.* Fo pregadi. Fo leto letere di Roma, cazà li papalista, che prima non erano cazati; et fo dato licentia a sier Polo Pixani, el cavalier, è orator a Roma, possi repatriar, et debbi rimanir li sier Hironimo Donado fin zonzi il suo successor.

*Di Ravena et Rimino.* Come Zuan di Saxadello in questi zorni vene de Ymola a Forli, per andar a tuor Pexaro. A 300 cavali lizieri, et uno altro capo di 400 fanti, e si adunerà con le zente dil ducha di Urbin; et che im Pexaro, dubitando, el signor havia scoperti certi tractadi, et si havia reduto in rocha, et era stà retenuiti 14 im Pexaro.

*Di Elemagna.* Come il re a l'impresa di Geler andava, insieme con il fiol; et à inteso sarà difficile etc.

*Di Franza, date a Bles.* Come è stà fato precession, per esser varito il suo re; et mandoe alcuni verssi fati de li per uno poeta, li qual sarano qui soto posti.

Fo scritto a Roma, a li oratori, zercha el vescoado di Cremona, ch'è la opinion dil senato nostro, che di le terre nostre, secondo habiamo fato sempre, esso sia quello elezi li episcopi e non il papa; et perhò soa beatitudine debbi darlo a l' abate di Borgognoni.

*Faustus Andrelinus forliviensis, ac christianissimi regis francorum poeta, ad sacram eucharystiam pro recuperata valitudine regia.*

O sacra, quæ passum complecteris hostia Christum debita pro salvo gratia rege datur;

Hic jam crudeli consumptus morte jaceret, ni tua divinam dextra tulisset opem;

Audisti a franca diffusas gente querelas, factaque pro domino vota precesque suo.

Hic quam sublimi sacratus vertice gessit, ponitur ante tuos vota corona pedes,

Ut quondam Eoi posito dyademate reges munera summisso Trina dedere genu;

Serves incolumi populum cum rege perennem, pendit ab arbitrio morsque salusque tuo.

*A dì 7 zugno.* Fo, la matina, letere da Constantinopoli, dil baylo, di 29 april. *Item*, da Ragusi, come si aspectava exercito turchesco li, non sanno a che, dubitano; et a Castel Nuovo zonto 3 flambuli. *Item*, si intese di 4 fustè di Malta, qualle sono in colfo et danizano nostri, et altri, che vanno a la fiera di Lanzano; et hano preso alcuni nostri gripi etc.; et è gran vergogna.

*A dì 8 domenega.* Per letere di sier Nicolò Pixani e sier Alvixe Barbarigo, rectori di Corphù, si ave di certa novità sequita tra quelle parte, per caxon di uno soldado; et come alcuni volseno tuor le porte e andar a la volta di castelli etc.; et fono presi li capi, tra li qual el fio dil vichario, ch'è provisionato da la Signoria nostra; et cussi 6 di lhorò fono mandati in ferri al conseio di X, ma poi fo asolti.

Da poi disnar non fo consejo. El principe andò, con li piati, a le Verzene a sposar una badessa da cha' Badoer, *juxta* il consueto. Era l' orator di Franza et l' arziepiscopo di Spalato et il patriarcha; et ivi uditeno vesporo; et la badessa si sentò, perchè è *jus patronatus* dil doxe, nè altri sopra ditto monasterio se impaza cha 'l doxe.

*A dì 9.* Fo pregadi. Referi sier Piero Bragadin, venuto capetanio di le galie di Barbaria, et fo provato li patroni et laudato.

*Di mar, di sier Hironimo Contarini, el provedador vechio di l' armada.* Di l' ussir di Camali, e aver fato certi danni; et che lui vol seguir li